

**POSTE INSIEME A FORUM TERZO SETTORE: SVILUPPO
VOLONTARIATO PRIORITA' PER IL PAESE**

***Incontro tra la Presidente Todini e il Portavoce Barbieri per definire accordo di
collaborazione***

La neo-costituita Fondazione di Poste Italiane, Poste Insieme Onlus, e il Forum del terzo settore coopereranno per promuovere e sostenere il volontariato, in particolare nelle aree di maggiore difficoltà e disagio sociale.

E' il frutto dell'incontro, svoltosi stamane a Roma, tra la Presidente Todini e il Portavoce nazionale del Forum Pietro Barbieri, a pochi giorni dalla presentazione ufficiale della Fondazione *Poste Insieme*.

Secondo la Presidente Luisa Todini estremamente significativa è la scelta da parte della Fondazione Poste Insieme di stabilire una collaborazione con il Forum del Terzo Settore, sia in termini di supporto nell'analisi dei bisogni che rispetto alla capacità di relazione con le realtà formali e informali, che quotidianamente operano a supporto delle persone in stato di svantaggio sociale.

“Il rapporto di collaborazione avviato oggi con il Forum del Terzo Settore – ha dichiarato la Presidente di Poste Italiane – conferma l'approccio strategico della nostra Fondazione di svolgere un ruolo a sostegno del sistema di welfare locale e nazionale nel contesto della programmazione di competenza degli enti locali e valorizzando il più possibile la presenza territoriale delle organizzazioni no profit, promuovendo quindi interventi condivisi, sostenibili nel tempo e che nascono da bisogni documentati e non transitori”.

“Il Forum del Terzo Settore – ha dichiarato a sua volta Barbieri – guarda con grande interesse alla scelta di Poste Italiane di sviluppare – tramite la Fondazione Poste Insieme Onlus - una politica organica di promozione e sostegno delle reti informali di volontariato che già oggi coinvolgono molti dipendenti ed ex dipendenti dell'azienda”.

“Si tratta – ha aggiunto il portavoce del Forum – di una scelta per molti versi inedita in Italia, che può costituire un indubbio valore aggiunto in termine di incremento del numero dei volontari attivi, ma anche e soprattutto di una messa a sistema che potrà dispiegare effetti positivi, visto il grande radicamento territoriale di Poste Italiane, laddove maggiore è il bisogno di intervento e più deboli risultano le reti di aiuto”.